



*Il valore creato dall'inserimento lavorativo per i budget pubblici:  
IL CASO DELLA COOPERATIVA ECOSVILUPPO*

## PREMESSA: IL METODO UTILIZZATO

L'analisi degli effetti economici della cooperazione sociale di tipo B sui budget pubblici è condotta tramite il metodo di valutazione "VALORIS" che si basa sull'analisi costi-benefici. In questo caso i costi e benefici sono quelli derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di tipo B che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro. Per definire le variabili sono stati considerati gli studi sul tema (Marocchi, 1999; Maree, 2005; Jadoul, 2000) con la differenza che le precedenti analisi miravano a definire i benefici di un gruppo di aziende, nel medio periodo e su una specifica area, regione o territorio. VALORIS si basa su variabili di tipo aziendale, calcolate anno per anno e provenienti da fonti informative interne. Per la definizione dei fabbisogni informativi e per la raccolta dei dati presenti nelle aziende, sono stati coinvolti 12 imprenditori sociali. È stata inviata loro la bozza del modello di valutazione, chiedendo la loro opinione sulla fattibilità e replicabilità dei calcoli. Raccolte le risposte, il modello è stato rivisto e sottoposto nuovamente agli imprenditori, al fine di renderlo definitivo. Sono inoltre state condotte interviste con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (Responsabile

ASL, Assessori ai Servizi Sociali, Assistenti Sociali, Responsabile Nucleo Integrazione Lavorativa) al fine di migliorare il modello. Il risultato, definito con la partecipazione di diversi stakeholder, è VALORIS: uno strumento aziendale che la singola impresa può presidiare, comprendere e utilizzare annualmente, come metodo di auto-valutazione e come strumento di comunicazione verso l'esterno.

Partendo dalla letteratura sul tema (Chiaf et al., 2009; Marocchi, 1999; Maree, 2005; Jadoul, 2000), sono stati definiti i seguenti effetti economici delle cooperative sociali di tipo B sui budget pubblici.

I benefici che le cooperative sociali di tipo B creano per i budget pubblici sono:

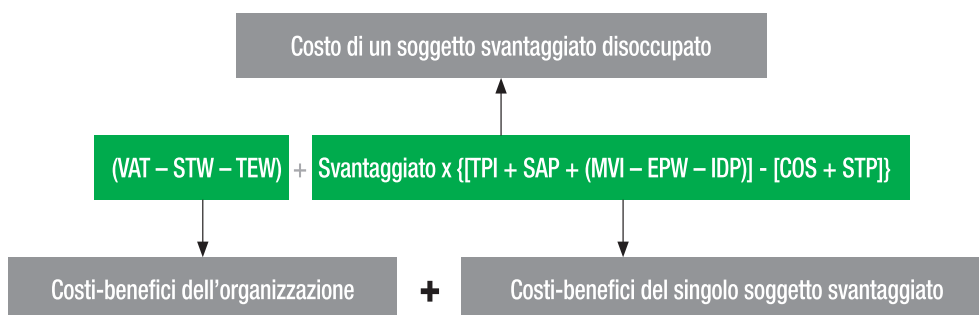
- Imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati;
- IVA prodotta dai lavoratori svantaggiati;
- Spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni dei soggetti inseriti: servizi sociali e sanitari, reddito minimo da garantire, pensione d'invalità, ecc.

Costi per i budget pubblici:

- Esenzioni fiscali per le cooperative sociali;
  - Contributi pubblici garantiti alle cooperative sociali per il reinserimento delle persone al lavoro.
- Inoltre, grazie alle interviste condotte con gli imprenditori e i rappresentanti della P.A., è stata identificata la modalità per calcolare il costo per la Pubblica Amministrazione e per la società di un soggetto svantaggiato disoccupato, basato sul reddito minimo che lo Stato dovrebbe garantirgli per vivere.

ditori e i rappresentanti della P.A., è stata identificata la modalità per calcolare il costo per la Pubblica Amministrazione e per la società di un soggetto svantaggiato disoccupato, basato sul reddito minimo che lo Stato dovrebbe garantirgli per vivere.

L'analisi costi-benefici si basa dunque sulla seguente formula:



**VAT:** IVA creata dal lavoro del personale svantaggiato  
**STW:** Contributi erogati dalla P.A. alla cooperativa  
**TEW:** Esenzioni fiscali garantite alla cooperativa  
**TPI:** Imposte sul reddito persone fisiche  
**SAP:** Risparmio per posizioni alternative del soggetto svantaggiato. Grazie al lavoro, la persona non usa (o riduce l'utilizzo) di strutture pubbliche quali ospedali, comunità terapeutiche, carcere, ecc.

**MVI:** Minimo reddito vitale  
**EPW:** Spese sostenute dalla cooperativa a favore dei soggetti svantaggiati (mensa, medicine, affitto, ecc.)  
**IDP:** Interruzione della pensione di invalidità  
**COS:** Defiscalizzazione dei contributi e degli oneri sociali sui salari dei soggetti svantaggiati  
**STP:** Contributi pubblici ottenuti per il singolo soggetto

VALORIS è composto da diverse pagine, una riguardante il valore creato dall'azienda e una per ogni classe di svantaggio. Oltre alle 5 classi di svantaggio previste per la legge italiana, nella ricerca è stata considerata la classe di soggetti non certificati, ma "segnalati" dalle Amministrazioni Pubbliche per generico disagio sociale, categoria che negli ultimi anni sta assumendo dimensioni piuttosto rilevanti e che rientra nella definizione di svantaggio data dall'Unione Europea (COM, 2008).

Il calcolo non è generico, ma viene effettuato persona per persona; considera l'anno trascorso, quindi con dati certi, a consuntive prende spunto da:

- dati di bilancio, ad esercizio ormai chiuso;
- dati della gestione risorse umane e da documenti quali CUD, ecc. (ore lavorate, stipendio percepito, Irpef versata);
- valutazioni della situazione e dei bisogni socio-sa-

nitari ed assistenziali effettuati dai responsabili sociali (coloro che si occupano del percorso di riabilitazione ed inserimento del soggetto svantaggiato). Il calcolo è prudenziale: in ogni caso di "scelta tra alternative", la valutazione è a favore della soluzione meno onerosa per l'Amministrazione Pubblica.

Dall'inserimento dei suddetti dati, VALORIS permette di ottenere il risparmio del singolo, che andrà sommato a quello di tutti i soggetti inseriti e al valore creato dall'azienda nel suo totale.

Tale risultato deve essere aggiornato periodicamente, tendenzialmente alla fine di ogni esercizio, oltre che nei dati economici e reddituali, anche nella valutazione del "posizionamento alternativo" effettuata in maniera oggettiva dallo staff responsabile del percorso di inserimento, al fine di determinare la minore o maggiore gravità del singolo caso analizzato, e di conseguenza il costo ad essa collegato.

## IL VALORE CREATO DALLA COOPERATIVA ECOSVILUPPO NEL 2018

La cooperativa nel 2018 ha inserito al lavoro 118 persone, di cui 16 tramite tirocini. **Il totale del valore creato per la PA è di €536.685,06, e singolarmente, per ogni utente inserito da Ecosviluppo, la PA nel 2018 ha risparmiato € 4.005,11.** La classe di svantaggio che ha creato maggior risparmio è quella dei non certificati (persone con “generico disagio sociale” non riconosciuto quale svantaggio secondo la L 381/91) (in media un risparmio per ogni inserito di € 6.175,67 l’anno). Sono di seguito riportati i valori nel dettaglio.

2018	N. inseriti	Risparmio inseriti	N. tirocini	Risparmio tirocini	Totale	Valore per classe di svantaggio
Azienda					-€ 131.451,80	
Invalidi	30	€ 147.699,07	0	€ -	€ 147.699,07	€ 4.923,30
Psichiatria	6	€ 20.916,82	0	€ -	€ 20.916,82	€ 3.486,14
Carcerati	8	€ 46.802,72	8	-€ 15.200,00	€ 31.602,72	€ 1.975,17
Dipendenze	29	€ 163.334,80	3	-€ 4.200,00	€ 159.134,80	€ 4.972,96
Minori						
Non certificati	45	€ 314.083,46	5	-5300	€ 308.783,46	€ 6.175,67
				<b>Tot. risparmio</b>	<b>€ 536.685,06</b>	
				<b>Tot. soggetti inseriti</b>	<b>134</b>	
				<b>Valore medio</b>	<b>€ 4.005,11</b>	

Dalla tabella si evince che la cooperativa ha inserito al lavoro:

- 30 persone con disabilità, tutte tramite contratto d’inserimento; il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 147.699,07. Il valore medio per l’inserimento di una persona con disabilità è € 4.923,30 l’anno.
- 6 persone con disagio psichiatrico, tutte tramite contratto di inserimento, e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 20.916,82. Il valore medio per l’inserimento di una persona con disagio psichiatrico è € 3.486,14 l’anno.
- 16 persone in misure alternative al carcere 8 delle quali con tirocinio, il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 31.602,72. Il valore medio per l’inserimento di una persona in misure alternative al carcere è € 1.975,17 l’anno.
- 32 persone con dipendenze (29 con contratto d’inserimento e 3 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 159.134,80. Il valore medio per l’inserimento di una persona con dipendenze è di € 4.972,96 l’anno.
- 50 persone con “generico disagio sociale”- non riconosciuto quale svantaggio secondo la L 381/91- (45 con contratto d’inserimento e 5 in tirocinio) e il valore economico generato a favore dei budget pubblici di tali inserimenti è di € 314.083,46.

Il valore medio per l’inserimento di una persona con generico disagio sociale è di € 6.175,67 l’anno.

Permane, come nei precedenti anni, la rilevanza del numero delle persone con “generico disagio sociale”, categoria di inserimento più numerosa nel corso del 2018 e capace di generare il maggior risparmio per la PA, a testimonianza di una fascia di svantaggio che dovrebbe essere riconosciuta come tale, ma che continua ad essere tutelata dalla cooperazione senza riconoscimento giuridico. Resta invariato il numero di persone che godono di misure alternative al carcere rispetto all’anno precedente, si evidenzia però una notevole diminuzione del risparmio di € 18.993,28. Il totale dei benefici creati per la PA è di €959.445,73, il totale dei costi generati alla PA è di €422.760,67. Il valore creato è quindi la differenza tra i due, e corrisponde ai € 536.685,06 di cui sopra.

#### Totale benefici creati per l’ente pubblico

leggibili come:

Totale risparmi generati / Spese evitate all’ente pubblico

**€ 959.445,73**

#### Totale costi creati per l’ente pubblico

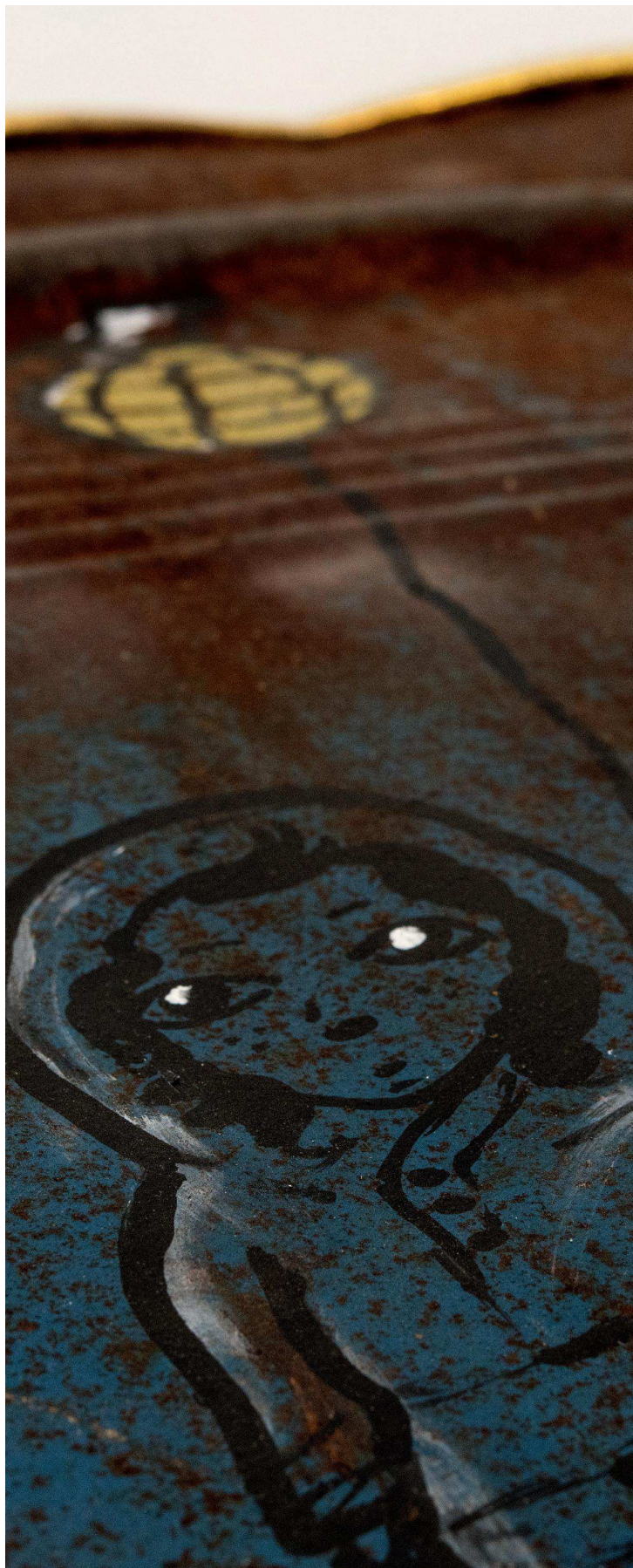
leggibili come:

Totale contributi / Esenzioni ricevute

**€ 422.760,67**

Specificatamente, il totale dei benefici creati per la PA è stato suddiviso in base ai “livelli” di PA che ottengono tale beneficio (inteso come “maggiori entrate”).

Sul totale dei benefici, il 32,1% è a favore dei Comuni in cui la cooperativa opera, l’1,6% a favore della Regione Lombardia e il 66,3% a favore dello Stato. Rispetto all’anno precedente si nota una diminuzione consistente nelle misure alternative al carcere, tuttavia esse rimangono essenziali nella determinazione dei benefici per lo stato.



2018	IVA	Irpef	Tariffe servizi	Reddito minimo	Pensione invalidità	Totale benefici
Benefici a Stato	€ 450.577,33	€ 135.135,70	€ 21.094,08		€ 29.472,80	€ 636.279,92
Benefici a Regione		€ 7.865,67	€ 7.333,13			€ 15.198,80
Benefici a Provincia						€ -
Benefici a Comune		€ 4731,23	€ 84.575,78	€ 218.660,00		€ 307'967,01
<b>Totale Benefici</b>	<b>€ 45.577,33</b>	<b>€ 147.732,60</b>	<b>€ 113.003,00</b>	<b>€ 218.660,00</b>	<b>€ 29.472,80</b>	<b>€ 959.445,73</b>

Inoltre è presentata la suddivisione dei costi che la cooperativa sociale ha "generato" ai diversi livelli di PA.

2018	Contributi aziendali	IRAP e bolli	INPS	INAIL	Contributi ad personam	Totale costi
Costi a Stato o a istituti centrali			€ 264.882,87			€ 264.882,87
Costi a Regione		€ 131.012,80				€ 131.012,80
Costi a Provincia	€ 439,00					€ 439,00
Costi a Comuni					€ 26.426,00	€ 26.426,00
<b>Totale Costi</b>	<b>€ 439,00</b>	<b>€ 131.012,80</b>	<b>€ 264.882,87</b>		<b>€ 26.426,00</b>	<b>€ 422.760,67</b>

La tabella mostra che i costi generati dalla cooperativa sociale incidono per il 62,7% a livello statale, per il 31% a livello Regionale, per lo 0,1% a livello Provinciale e per lo 6,3% a livello Comunale.

I Comuni fruiscono del 32,1% dei benefici e sopportano il 6,3% dei costi.

Una breve nota conclusiva descritta anche per gli anni precedenti: il risultato della cooperativa Ecosviluppo (poco più di € 4.000,00 per persona/all'anno) è aumentato rispetto all'anno precedente, tornando al trend di crescita in atto dal 2014, ma rimanendo comunque in linea col valore medio creato da una cooperativa sociale di tipo B (che dagli scorsi 7 anni di analisi, effettuate su più di 60 cooperative sociali, si stabilisce intorno ai € 4.000,00 per persona/all'anno), ed anche perfettamente in linea con le cooperative che operano nel settore dell'ecologia e della raccolta rifiuti, che inseriscono al lavoro un buon numero di persone in misure alternative al carcere o con problemi di dipendenze.

È opportuno ribadire che il "risultato finale" non rappresenta "migliori" o "peggiori" capacità della cooperativa considerata. Esso è una misurazione dell'impatto generato sui budget pubblici che deve aiutare la cooperazione e la PA a comprendere il valore economico che si cela dietro all'importante valore sociale del reinserimento di persone che sono normalmente escluse dal mercato del lavoro.